

L'ultimo saluto della città al primo presidente della sezione locale del Cai,

scomparso a 91 anni. Fu anche abile pittore e decoratore

## Claudio Bianchi,

# una vita intera tra montagne e arte

■ (i.b.) Si sono tenuti mercoledì mattina nella chiesa parrocchiale di San Pancrazio i funerali di Claudio Giuseppe Bianchi, 91 anni, storico presidente della sezione del Cai di Bovisio Masciago, ma anche pittore e marito della poetessa Caterina Sangalli, anche lei scomparsa qualche anno fa. Ad officiare la cerimonia don Andrea Tonon: «Claudio era una presenza discreta. Dalla sua vita dobbiamo cogliere un messaggio – ha detto don Andrea – era amante della montagna e della pittura, forse era alla ricerca di qualcosa in più rispetto alla quotidianità. In montagna la sua ricerca era nella natura, mentre nella pittura, dove bisogna dedicarci del tempo, Claudio cercava di interpretare la realtà. Cercava la bellezza del mondo e di Dio». Un funerale sobrio e commovente al tempo stesso, soprattutto quando il Coro del Cai ha dedicato, alla fine della cerimonia, tre canti all'ex presidente del Club Alpino. «Era una persona semplice e alla mano, parlava con tutti senza mai darsi troppa importanza – ha



raccontato Luigi Regondi, classe 1926, amico di Bianchi e con lui tra i fondatori della prima sottosezione del Cai di Desio a Bovisio – eravamo un gruppo di amici che amava la montagna, già nel 1944, prima della fine della guerra, ci recavamo a Lecco in bicicletta per scalare la Grigna».

Subito dopo la fine del conflitto mondiale Bianchi e pochi altri fondarono il primo nucleo di bovisiani associati al Cai di Desio con lui come presidente. Nel 1967 nasceva la sezione autonoma del Club Alpino Italiano di Bovisio, e anche in questo caso il primo presidente dell'associazione fu il Bianchi.

Spiritito artistico, decoratore di mobili, si era avvicinato alla pittura con passione. Suoi i restauri di alcune edicole mariane presenti sul territorio. Bianchi era stato anche molto attivo con gli "Amici della Mergasciada". «Mio padre è morto sereno vicino ai suoi cari» ha spiegato Gabriele Bianchi, figlio di Claudio e attualmente presidente della Fondazione del tempo libero e dello sport.

il Cittadino

Sabato

16 gennaio 2010